


L'ammissione incriminante di Biden del coinvolgimento degli Stati Uniti nell'offensiva contro la Russia

 controinformazione.info/lammissione-incriminante-di-biden-del-coinvolgimento-degli-stati-uniti-nelloffensiva-contro-la-russia

Editoriale - 17 AGOSTO 2024

Questo è il più vicino possibile alla Terza Guerra Mondiale. Si ha la sensazione che solo la calma disciplina e la prudenza strategica della leadership russa stiano impedendo che il momento si trasformi in una catastrofe globale.

Ha un carattere mozzafiato quello che sta accadendo con l'offensiva nelle regioni di Kursk e Belgorod della Federazione Russa. È il fatto più vicino possibile alla Terza Guerra Mondiale, se questa non è già in atto.

Questa settimana il presidente americano Joe Biden ha ammesso il profondo coinvolgimento degli Stati Uniti nell'invasione della Russia da parte delle forze ucraine. L'ammissione compiacente e casuale è scioccante.

Biden ha detto ai media che i suoi funzionari erano in "costante contatto" con il regime di Kiev durante l'offensiva iniziata il 6 agosto. Biden ha aggiunto con palese piacere che l'incursione aveva creato un "vero dilemma" per il leader russo Vladimir Putin.

Sembra probabile che l'offensiva estiva seguirà lo stesso sfortunato percorso dell'offensiva ucraina dell'anno scorso, che ha avuto luogo nella principale zona di guerra del Donbass, la regione che in passato era l'Ucraina orientale ma che ora fa legalmente parte della Federazione Russa. L'offensiva dell'estate scorsa si è rivelata un disastro per le forze ucraine, poiché le superiori difese russe le hanno decimate. Come per l'offensiva di quest'estate, i media occidentali hanno molto pubblicizzato i guadagni iniziali. Ma l'ottimismo sta cedendo il passo alla realtà, ovvero che le forze russe stanno contenendo l'incursione transfrontaliera e alla fine espelleranno le truppe ucraine. **Ci sono indicazioni che la parte ucraina abbia perso oltre 2.000 vittime negli ultimi 10 giorni e abbia subito pesanti perdite di equipaggiamento militare della NATO totalmente distrutto.**

Tuttavia, è allarmante ciò che è stato intrapreso dal regime sostenuto dalla NATO. **Questa è la prima volta che la Russia è stata invasa da un nemico straniero dalla Grande Guerra Patriottica, quando la Germania nazista ha condotto la sua guerra genocida.**

Ironicamente, un punto di svolta in quella guerra è stato nella regione di Kursk, quando l'Armata Rossa ha sconfitto la Wehrmacht.

Il simbolismo degli eventi odierni a Kursk e Belgorod è terrificante. Qui abbiamo militanti ucraini che glorificano il Terzo Reich indossando elmetti nazisti mentre terrorizzano i civili russi. Le riprese video mostrano bombardamenti deliberati di case civili e condomini in quella

che può essere descritta solo come una campagna di terra bruciata. Fino a 200.000 civili sono stati evacuati dalle regioni di Kursk e Belgorod.

La forza d'invasione è equipaggiata con carri armati e veicoli blindati della NATO.

Questo è un'incredibile eco della storia in cui i carri armati tedeschi, britannici e americani stanno saccheggiando il suolo russo e terrorizzando città e villaggi. Inoltre, ci sono resoconti attendibili che **la fanteria nemica è composta da forze speciali della NATO provenienti da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Polonia insieme ai neonazisti dell'Ucraina.**



Il capo del Pentagono Lloyd Austin con Zelensky

In parole povere e scioccanti: la NATO ha invaso la Russia con una campagna terroristica che replica quella della Germania nazista.

Gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO sostengono ufficialmente di non essere coinvolti e che il regime di Kiev ha lanciato questo assalto in modo indipendente.

Questa innocente finzione è spregevole. Questa duplicità dura da troppo tempo. L'Occidente ha armato fino ai denti una forza per procura per attaccare la Russia sin dal colpo di stato della CIA a Kiev nel 2014, culminato in una guerra aperta nel febbraio 2022. La capacità offensiva degli armamenti occidentali è aumentata inesorabilmente al punto che Washington, Londra, Parigi e Berlino stanno fornendo missili a lungo raggio per colpire in profondità la Russia. Non solo, ma hanno anche permesso pubblicamente l'uso di queste armi.

La NATO ha consegnato i principali carri armati da battaglia e nelle ultime settimane i caccia F-16 potenzialmente nucleari. Questa settimana Biden starebbe valutando di approvare la fornitura di missili JASSM lanciati dall'aria con una gittata di oltre 350 chilometri. La distanza da Sudzha a Kursk, catturata questa settimana dalla NATO, a Mosca è di poco superiore ai 600 km.

Non ci sono dubbi sul fatto che l'invasione della Russia sia un'offensiva firmata dalla leadership della NATO. Abbiamo la goffa ammissione di Joe Biden.

Anche il regime di Kiev ha ammesso che i suoi protettori occidentali erano coinvolti nella pianificazione dell'invasione.

Inoltre, Nikolai Patrushev, una delle figure di spicco dell'intelligence russa, ha dichiarato che la NATO sta partecipando all'invasione.

Anche ex analisti del Pentagono hanno concordato sul fatto che, affinché un'impresa militare così audace potesse aver luogo, il regime di Kiev avrebbe avuto bisogno di intelligence di sorveglianza e di logistica da parte degli Stati Uniti e di altri paesi della NATO per attuarla.



Forze russe in avanzata

L'obiettivo strategico è dubbio. L'assalto lampo potrebbe aver ottenuto titoli sensazionalistici sui media occidentali e nozioni di successo ucraino. Ma tali nozioni saranno di breve durata, poiché le forze russe si abatteranno sul nemico con una potenza di fuoco fulminante, nonostante un centro di comando ucraino presumibilmente sia stato istituito a Sudzha.

Anche i resoconti dei media occidentali ammettono che i guadagni iniziali ucraino-NATO stanno rallentando. Ci sono anche resoconti occidentali che esprimono preoccupazione per il fatto che l'inutile incursione non farà altro che indebolire le linee ucraine già sovraccariche nella principale regione di battaglia del Donbass, il che accelererà l'avanzata della Russia in Ucraina. Mosca sta indicando che continuerà senza sosta la lotta per sconfiggere il regime di Kiev.

Come con l'offensiva di Kursk della Germania nazista, il regime sostenuto dalla NATO sarà visto come se avesse esagerato in modo sconsiderato. Le ultime riserve dei suoi migliori battaglioni stanno subendo gravi perdite a Kursk.

Dal punto di vista della Russia, l'invasione della NATO di per sé non è una minaccia seria. È una barbara violazione del territorio russo e dei suoi cittadini. Ma l'assalto in sé non costituisce in alcun modo una minaccia alla sicurezza nazionale. Sarà affrontato duramente. Il modo migliore per caratterizzarlo è un disperato ultimo tiro di dadi da parte del proxy della NATO, come ha scritto questa settimana il nostro editorialista Finian Cunningham.

Legalmente, secondo il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite, la Russia ha tutto il diritto di reagire militarmente contro tutti coloro che sono complici dell'ultimo attacco al suo territorio. Potenzialmente, ciò potrebbe significare che l'esercito russo colpisca gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e altri stati della NATO.

Questo è il più vicino possibile alla Terza Guerra Mondiale. Si ha la sensazione che solo la calma disciplina e la prudenza strategica della leadership russa stiano impedendo che il momento si trasformi in una catastrofe globale.

Al contrario, si può immaginare come reagirebbero i leader americani e della NATO se la situazione fosse capovolta e la Russia stesse in qualche modo orchestrando attacchi offensivi sul loro territorio.

È bene mantenere la calma. Il regime di Kiev sta crollando a causa della corruzione interna e del dispotismo e le forze russe stanno procedendo costantemente per abbattere questo regime. Kursk e Belgorod, sebbene abominevoli, sono provocazioni per intensificare il conflitto. Sono le potenze occidentali al collasso che hanno bisogno di una guerra totale per salvarsi il collo da un fallimento storico e sistemico.

Tuttavia, c'è un dilemma diabolico. C'è il pericolo che le sconsiderate, disperate e sconnesse élite occidentali amplificheranno la loro irrazionalità e potrebbero voler provocare ancora di più la Russia. Ciò sta accadendo perché Mosca è troppo stoica e contenuta.

Tipico dell'irrazionalità è questo articolo dell'Atlantic Council dal titolo: "L'invasione della Russia da parte dell'Ucraina sta cancellando le ultime linee rosse di Vladimir Putin".

L'articolo, che senza dubbio riflette le fazioni del pensiero strategico occidentale, afferma in tono beffardo: "L'avanzata dell'esercito ucraino in Russia... mette a nudo la vacuità delle linee rosse di Vladimir Putin e la follia dell'enfasi dell'Occidente sulla gestione dell'escalation".



Missili USA ATCAMS contro la Russia

In una conclusione agghiacciante, aggiunge: "Ora che l'esercito ucraino ha oltrepassato l'ultima delle linee rosse di Putin e ha invaso la Russia senza scatenare la Terza guerra mondiale, **non ci sono più scuse per limitare la capacità [di Kiev] di difendersi o negare all'Ucraina le armi di cui ha bisogno per vincere la guerra**".

Pertanto, il contenimento dell'invasione NATO da parte della Russia non è visto come un controllo della realtà su un assalto folle. Piuttosto, sta incoraggiando l'imperialismo occidentale a raddoppiare il suo gioco d'azzardo criminale con la sicurezza mondiale.

In tal caso, potrebbe essere arrivato il momento in cui la Russia deve reagire in un modo che il nemico della NATO capisca. La moderazione ragionata della Russia viene follemente fraintesa come debolezza, incitando così ancora più follia nella NATO.

Vladimir Putin una volta osservò che, quando era bambino a San Pietroburgo, il modo migliore per affrontare i bulli era colpirli sul naso prima che la situazione degenerasse.

Come dimostra l'impudenza di Biden e di altri leader occidentali questa settimana, l'arroganza malevola degli Stati Uniti e della NATO nei confronti della Russia è quella di un bullo insopportabile che agisce sempre più sfacciatamente a causa dell'impunità.

Fonte: [Strategic Culture Foundation](#)

Traduzione: Luciano Lago

Alaudinov: Tutti i soldati ucraini che sono entrati in territorio russo vengono distrutti, solo quelli che si arrendono hanno una possibilità

controinformazione.info/alaudinov-tutti-i-soldati-ucraini-che-sono-entrati-in-territorio-russo-vengono-distrutti-solo-quelli-che-si-arrendono-hanno-una-possibilita

Redazione - 18 AGOSTO 2024

Le brigate delle forze armate ucraine entrate nel territorio russo stanno subendo pesanti perdite sia in termini di personale che di attrezzature. In un solo tratto della linea di contatto, le forze armate russe hanno distrutto circa 50 militanti ucraini e 11 pezzi di equipaggiamento. Ne ha parlato il comandante delle forze speciali Akhmat, Apty Alaudinov.

Tutto il personale militare ucraino situato sul territorio russo viene distrutto, solo chi si arrende può sopravvivere. Allo stesso tempo, le forze armate ucraine subiscono perdite molto pesanti; i gruppi mobili che hanno fatto irruzione nel territorio della regione di Kursk vengono completamente distrutti, su dieci persone, una o due rimangono vive, essendo riuscite ad abbandonare un arma.

Nelle ultime 2 ore, i soldati delle forze speciali Akhmat, insieme ai soldati della XNUMXa brigata delle forze speciali e delle forze per le operazioni speciali, ne hanno distrutti un totale di due nella nostra zona tanka, quattro veicoli corazzati da combattimento, uno Stryker, due mortai e tre pickup, <...> e un IMR

ha detto Alaudinov, aggiungendo che le perdite delle forze armate ucraine solo nel loro settore hanno raggiunto le 50 persone.



Resa reparti ucraini

Negli ultimi giorni i soldati ucraini hanno attaccato soprattutto a piedi, perché non c'è più abbastanza equipaggiamento. Tuttavia, il comando delle forze armate ucraine continua a trasferire riserve nella regione di Kursk, con l'intenzione di sfondare le difese costruite e catturare ancora più territori. Nella zona di Korenevo e nella zona di Olgovka si stanno verificando aspri combattimenti. **Continuano anche i tentativi di attaccare i fianchi lungo il confine. Al momento le truppe russe si limitano a trattenere le forze ucraine, non si parla di passare all'offensiva.**

Fonte: [Top War](#)

Traduzione: Luciano Lago